Anno 63 — Domenica-Lunedì 12-13 Febbraio 1928 - Anno VI — **N. 37**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza & larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI :: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

STATO CORPORATIVO

e cooperazione fascista

Nella sua sessione dell'ottobre 1925 il Gran Consiglio Fascista, su proposta del Duce, votava un ordine del giorno nel quale era riconosciuta la necessità di unificare sotto le insegne del Littorio tutto il sano movimento cooperativo che, sotto l'influenza di scuole politiche diverse, s'era via via venuto sostituendo in Italia. Tale opera di unificazione a duo anni di distanza può considerarsi di fatto compiuta ed in seguito aderirono all'Ente Nazionale della Cooperazione — voluto appunto dallo Stato fascista per la unificazione in parola — le Cantine e le Latterie sociali, gli Essicatoi di bozzoli, i Consorzi Agrari, gli Oleifici ecc. ecc., che in precedenza si erano venuti orientando verso l'organizzazione sindacale degli agricoltori (datori di lavoro), mentre fra la Confederazione degli agricoltori da una parte e l'Ente Nazionale per la Cooperazione dall'altra, si stabilirono i necessari vincoli di collaborazione ed i limiti dell'azione dell'uno e dell'altra, allo scopo di evitare interferenze(confusionismo, dupicati di organi, di mansioni, ecc. ecc.

La Società di Mutuo Soccorso e le Casse Rurali

L'azone di attrazione delle società di mutuo soccorso nei ranghi dell'Ente Nazionale per la Cooperazione — azione iniziatasi in un primo tempo con risultati soddisfacentissimi — è stata rallentata o sospesa, poi, in attesa che il Governo decida definitivamente e per intiero il vasto problema dell'assicurazione malattia.

Importante, sopratutto dal punto di vista politico, è stata l'azione dell'Ente in questo ultimo anno nel campo delle Casse rurali ed agrarie, le quali erano nelle amni di ex popolari, di tedeschi, o di slavi, i quali, naturalmente se ne facevano arma per una più o meno subdola opposizione al Governo fascista. E' noto come, per quanto riguarda la Veenzia Giulia, il problema possa considerarsi sostanzialmente risolto.

Attualmente nell'Ente Nazionale della Cooperazione si raccolgono 3180 Cooperative di consumo, con poco meno di un miliardo di merci distribuite in un anno; 1276 cooperative di lavoro, con lavori eseguiti nel 1927 per circa un miliando; 350 cooperative agricole: 382 edilizie: 954 per la distribuzione dei generi occorrenti all'agricoltura; 90 cantine sociali; 37 latterie sociali; 227 società d mutuo soccorso; 600 mutue di assicurazione agraria; 237 casse rurali.

I rapporti fra le Cooperative e l'organizzazione sindacale

Ora tutto questo cospicuo fasci di enegie lavoratrici che fanno capo allo Ente Nazionale della Cooperazione, quale posto hanno preso o vanno prendendo entro l'impalcatura dello Stato corporativo che si va creando, e quali interferenze corrono fra esse e le Confederazioni sindacali dei datori o dei prestatori di opera?

Qui, evidentemente, se dopo un breve periodo di comprensibile incertezza la legge ha provveduto già sul terreno dei fatti la cosa non è ancora del tutto definita. Vi sono lacune, incertezze, invadenze e titubanze che urge delimitare, chiarire superare perchè in ogni campo — ma più particolarmente in quelli lavorativo ed organizzativo — a lungo andare nulla può riuscire tanto dannoso quanto l'interferenza, il confusionismo, la molteplicità degli obiettivi e delle direttive.

E' noto che nelle disposizioni della legge sindacale è contenuto nettamente il riconoscimento della particolare funzione e della speciale natura della cooperativa, oltre che il proposito di volerla inquadrare nell'ordinamento corporativo, salvaguardandone l'indipendenza. Ma le disposizioni stesse, necessariamente sommarie, hanno fatto sorgere non poche questioni. Stabilito che le cooperative dovessero aderire alla Confederazione sindacale similare ed all'Ente Nazionale della Confederazione, quali erano i limiti della competenza dei due istituti? E la cooperativa — che per la sua stessa natura deve eliminare e l'impresario e il commerciante, pur racchiudendo in sè le caratteristiche e dell'impresario e del commerciante, doveva inquadrarsi con i lavoratori o con i datori di lavoro? E l'Ente Nazionale della Cooperazione doveva restare fuori dell'ordinamento corporativo?

Tutte queste incertezze furono superate con il decreto legge 21 aprile 1927 per il quale all'articolo primo si stabilisce che «le associazioni di imprese cooperative costituiscono federazioni nazionali di categoria che devono aderire alle Confederazioni nazionali sindacali delle imprese similari, agli effetti della disciplina giuridica del contratto di lavoro».

All'art. 2 di detto decreto legge è detto, inoltre: «Nel campo cooperativo l'Ente Nazionale della Cooperazione esercita — rispetto ai compiti di assistenza, istruzione, educazione, incoraggiamento e perfezionamento della produzione — tutte le funzioni spettanti per legge, per regolamento e per statuto alle Confederazioni nazionali.

Le delucidazioni di S. E. Bottai

E S. E. Bottai, nel suo discorso sul bilancio del Ministero delle Corporazioni, così illustrava il provvedimento per il quale la cooperazione, come principio e come movimento, viene inserita nello Stato:

«La legislazione sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, nel suo sistema costruito sul dato fondamentale del contratto, si era sforzata di conciliare il carattere del fenomeno cooperativo che supera le classi e i loro rapporti contrattuali, con l'ordinamento sindacale, stabilendo tre punti: primo, l'autonomia delle associazioni sindacali formate da imprese cooperative; secondo, l'assegnazione delle associazioni medesime, in base al contratto collettivo, alle organizzazioni dei datori di lavoro o di lavoratori: terzo, l'adesione facoltativa delle imprese cooperative ad un istituto centrale, che ne curasse e coordinasse i fini di carattere economico. In relazione a questo punto, venne, con regio decreto 30 dicembre 1926, creato l'Ente Nazionale della Cooperazione cui il Ministero dell'Economia può delegare alcuni compiti di ispezione e di vigilanza sulle cooperative, e che è preposto a esercitare, nei confronti delle imprese aderenti, quei compiti di istruzione, di educazione e di incoraggiamento, che le norme di attuazione della legge sindacale prevedono.

«Ma quale interpretazione doveva darsi a quell'obiettivo «sindacale», per il quale, e solo per il quale, le imprese cooperative si connettevano alle formazioni sindacali propriamente dette?

«Non si trattava di rivedere in alcun punto la legislazione sui rapporti collettivi, ma solo di darne una interpretazione concreta e risolutiva. Si è allora disposto, con regio decreto in corso, che le cooperative debbono aderire agli effetti della disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, alle associazioni professionali, solo attraverso le loro speciali formazioni. E sia per sottrarre il movimento cooperativo all'influenza di interessi particolari che, di necessità, prevalgono nelle diverse Confederazioni spesso in contrasto con gli interessi de movimento medesimo, sia per evitare, tra i compiti dell'Ente e quelli delle Confederazioni, interferenze dannose e duplicazioni inutili, si è precisato che la rappresentanza ai fini economici e tecnici, compete in modo esclusivo, all'Ente, cui debbono aderire le varie Federazioni di associazioni cooperative».

La revisione dei contributi sindacali

ROMA, 11.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Stamane, sotto la presidenza di S. E. Bottai, è stata insediata la Commissione consultiva istituita con decreto del Capo del Governo il 20 gennaio 1928 per la disciplina delle contribuzioni sindacali. Sono intervenuti: della Confederazione dei Sindacati l'on. Cucini e il comandante Barenghi; della Confederazione fascista dell'Industria: il professore Dettori, il comm. Navarra e l'avv. Perosio; della Confederazione dei Trasporti: il comm. Birghi; dei Bancari: lo avv. Mammoli e l'avv. Brusetti; della Federazione dell'Artigianato: l'on. Buronzo; per il Ministero della Giustizia: l'avv. Azzarisi; per il Ministero dell'Economia Nazionale: il comm. Angelelli; per il Ministero delle Finanze: il cav. Bolaffi; per il Ministero delle Corporazioni: il comm. Chierro, Sabatini e il comm. Carvali.

S. E. Bottai, riferendosi alla decisione del Gran Consiglio tendente a regolare con norme precise e tassative le contribuzioni sindacali supplettive, ha illustrati quelli che devono essere i compiti affidati alla Commissione, assegnando l'ordine dei lavori che dovrà seguire.

S. E. Bottai ha fatto presente la necessità di disciplinare secondo norme organiche tutta la materia dei contributi in modo che la pressione sui datori di lavoro e sui lavoratori rappresentati dalle associazioni dei sindacati risulti proporzionata alle esigenze di vita delle associazioni stesse ed alla capacità contributiva delle singole categorie.

Il Ministero delle Corporazioni ha già quasi ultimato gli studi per la emanazione di un provvedimento diretto a regolare le contribuzioni suppletive le quali in corrispondenza alle direttive di S. E. il Capo del Governo saranno con ogni probabilità comprese in quattro raggruppamenti e cioè:

I. — Contribuzioni per tessere e distintivi;

I. — Contributo associativo;

III. — Contributo per far fronte a spese di assoluta necessità;

IV. — Contributo per servizi di assistenza tecnica.

Occorre notare che il gettito delle contribuzioni sindacali riversa i suoi effetti sui componenti le categorie stesse nella vita delle associazioni che le rappresentano e nelle opere di assistenza, istruzione ed educazione.

Il Ministero inoltre procede ad un riesame delle disposizioni contenute nel R. D. 24 febbraio 1927 concernente i contributi obbligatori. Secondo i dati dell'esperienza di questo primo anno di attuazione dei contributi stessi, si può desumere che le disposizioni contenute nel decreto hanno in massimo, salvo eccezioni, risposto alle esigenze delle organizzazioni. Allo scopo però di perfezionare il sistema, il Ministero intende di tener conto delle osservazioni rilevate e sono infatti in corso di studio le modificazioni da introdurre nelle disposizioni suddette.

Data la urgenza della questione dei contributi obbligatori, il Ministero ha stabilito di sottoporre le proposte relative alla Commissione nella prossima seduta che avrà luogo giovedì 16 corrente alle ore sedici presso il Ministero.

Come è stato accennato, le linee fondamentali del decreto 24 febbraio 1927, almeno per quanto riguarda i datori di lavoro, non saranno notevolmente modificate, questo, ad eccezione delle norme relative ai contributi a carico dei datori di lavoro della Confederazione dei trasporti e navigazione interna in accoglimento di una proposta della Confederazione stessa, che subiranno modificazioni sostanziali.

Un altro punto su cui la Commissione sarà chiamata a discutere è quello dei contributi a carico dei lavoratori intellettuali per i quali il Ministero ritiene opportuno che le quote siano maggiormente differenziate in rapporto alle facoltà contributive degli intellettuali stessi.

Al Senato

Per i lavori in Albania

ROMA, 11.

Nella seduta odierna il Senato, presieduto da S. E. TITTONI, ha approvato vari disegni di legge. Notiamo tra gli altri quello per la conversione in legge del R. Decreto Legge recante impegno per la garanzia del servizio delle obbligazioni per i lavori pubblici nell'Albania.

ARTOM (relatore) — Nota l'importanza del disegno di legge col quale l'Italia, consacrando le sue forze al risorgimento economico dell'Albania, compie un atto di profonda colleganza verso la Nazione amica ed alleata e di alta sapienza politica. L'Albania verrà tolta dalla condizione di isolamento economico in cui si trova colla costruzione di strade, di ponti e di porti. Edifici pubblici di grande valore architettonico sono già sorti e sorgeranno a Tirana e a Durazzo. Augura che il capitale italiano possa pure dedicarsi al miglioramento dell'agricoltura e della proprietà fondiaria in Albania. Tutta una nuova civiltà sarà creata al giovane Stato a beneficio prima di tutto dell'Albania e poi di tutta l'economia europea e mondiale. Tale stupenda opera di valore universale compiuta dall'Italia merita di essere additata al mondo civile. Colla fraterna sua collaborazione l'Italia di oggi, guidata con mirabile sapienza e genio di italianità da Benito Mussolini, avvera il vaticinio del più grande precursore del Fascismo, di Francesco Crispi, il quale sempre memore della sua discendenza da sangue albanese, auspicava l'unione intima tra l'Italia e l'Albania per la libertà e l'indipendenza dell'Albania e la difesa d'Italia nell'Adriatico. Confida che il Senato, approvando unanimè il disegno di legge, darà nuova prova, della sua simpatia verso la generosa Nazione albanese alla quale invia un saluto ed un voto fervido per il compimento dei suoi gloriosi destini. (Vive approvazioni).

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Si approva quindi un disegno di legge per la concessione di un assegno straordinario vitalizio alle signorine Bianca e Ida Primerano, figlie del compianto generale.

La seduta termina alle ore 18. Lunedì seduta alle 16.

19 Febbraio giornata del riso

RIUNIONE DEL COMITATO DI PROPAGANDA

per il consumo del riso

ROMA, 11.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunica:

Nella sede di Milano della Confederazione stessa, sotto la presidenza del comm. dott. Gino Cacciari, Presidente della Confederazione medesima, si è riunito il Comitato nazionale di propaganda pel consumo interno del riso, sorto per iniziativa della Sezione propaganda del Consorzio Nazionale Fascista Risicultori aderente alla Confederazione degli Agricoltori ed integrato dai rappresentanti delle Organizzazioni industriali, commercianti, sindacato nazionale medici fascisti, dalla Commissione di alimentazione e dalla Stazione sperimentale di risicultura.

Dal Presidente del Comitato fu fatta un'ampia relazione sul lavoro già svolto e da svolgersi dal Comitato.

Il Comitato ha deciso di inviare a S. M. il Re e al Duce un piccolo saggio del nostro riso per la giornata del 19 febbraio al fine di accomunare nella manifestazione nazionale alle famiglie del popolo italiano la Famiglia Reale e quella del Capo del Governo.

Ha inviato alla Fiera campionaria di Tripoli 12 quintali di riso italiano in sacchetti, ha inviato complessivamente alle città di Roma, Napoli, Firenze, Bari, Taranto, Lecce, Catania e Grosseto ben 60 mila razioni di riso da distribuire gratuitamente ad enti di pubblica beneficenza e di istruzione nel ramo della economia domestica. In tali città si sono costituiti appositi Comitati per l'opportuna distribuzione e preparazione del riso. Nella città di Milano, Novara e Vercelli nel giorno 19 febbraio verranno confezionati e distribuiti risotti alle truppe dei Presidi e principalmente ai soldati dell'Italia centrale meridionale e insulare e saranno fatte distribuzioni ad istituti di beneficenza.

Da molti professori di cliniche mediche delle nostre Università saranno date lezioni e tenute conferenze sul riso considerato sotto tutti gli aspetti. Largamente saranno distribuiti in tutta Italia centinaia di migliaia di foglietti volanti contenenti le giuste lodi del riso e ricette per la migliore confezione di minestre e di risotti come pure nelle carrozze ferroviarie e tranviarie saranno affissi appositi cartelli di propaganda. In tutti i ristoranti, alberghi e trattorie dietro invito della Confederazione commercianti per il giorno 19 febbraio saranno apprestati piatti al riso alla clientela.

Il Comitato considera il 19 febbraio come il punto di partenza per una propaganda sistematica e continuativa che esso intende perseguire per arrivare al massimo consumo del riso, facendo assegnamento sul valido appoggio e cooperazione delle associazioni e organizzazioni sindacali. In tal modo la giornata del riso acquisterà veramente il valore di un rito.

I prodotti delle Comunità artigiane alla Fiera di Lipsia

ROMA, 11.

La Federazione Fascista delle Comunità Artigiane comunica:

Sono stati inviati a Chiasso i prodotti artigiani che dovranno figurare alla Fiera di Lipsia che si inaugura il 4 marzo. L'on. Buronzo, commissario Governativo della Federazione Artigiana si recò ieri a Cascina per visitare l'Esposizione dei modelli artistici ivi raccolti. L'iniziativa permetterà ai migliori artieri delle diverse regioni che aspirino ad intraprendere rapporti commerciali coi mercati stranieri di presentarsi a Lipsia con le loro opere accanto a quelle dell'Artigianato di altri paesi. I mobili a carattere moderno sono stati appositamente creati a Cascina dagli allievi della Scuola d'Arte del Legno sotto la guida del prof. Morozzi il quale è stato anche designato per l'addobbo delle sale alla Fier adi Lipsia.

Una delle sale sarà ispirata alle virtù marinare dell'Italia fascista decorazioni, ferri battuti, stoffe, ceramiche, rami sbalzati, vennero ideat a tale scopo.

L'attività dell'"Italia Redenta" elogiata dal Duce

ROMA, 11.

E' stato ricevuto dal Capo del Governo il sen. Antonio Moscoli il quale ha riferito circa l'attività dell'Opera Nazionale di assistenza all'«Italia Redenta» che è presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta ed ha nel sen. Mosconi l'attivo suo congliere delegato. Egli ha esposto all'on. Mussolini la sempre più vasta azione dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati italiani. Il Capo del Governo si è molto interessato alle sorti delle importanti istituzioni ed ha espresso all'on. Mosconi il suo compiacimento.

Il libro di Sandro Giuliano presentato al Duce

ROMA, 11.

Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Sandro Giuliani, redattore capo del «Popolo d'Italia», il quale gli ha consegnato le bozze del suo libro di imminente pubblicazione: «Le diciannove province create dal Duce. La ricostruzione di Reggio e di Messina».

Nel gradire il devoto omaggio, il Primo Ministro ha lodato il volume che recherà una sua introduzione autografa.

L'incendio di una miniera d'oro

NORTHBAY (Ontario), 11.

I avori di salvataggio degli operai tche sono rimasti sepolti in seguito allo incendio verificatosi in una miniera d'oro di Hollniger, che è una delle più grandi del mondo, sono ostacolati dal fumo densissimo. Quantunque venga immessa attraverso altri pozzi aria fresca, si teme che i minatori resteranno asfissiati.

Le ultime notizie precisano che sono stati estratti finora 5 morti. 44 minatori sono rimasti imprigionati nelle gallerie della miniera dove la continua combustione sprigiona gas venefici che minacciano di asfissiare i superstiti. Le squadre di soccorso sono state costrette a rinunciare a qualsiasi tentativo di salvataggio in attesa che giungano da Toronto per via aerea le maschere contro i gas.

Coolidge non può essere rieletto Presidente degli Stati Uniti

WASHINGTON, 11.

Un gruppo di repubblicani che desideravano che Coolidge fosse nominato per la terza volta Presidente degli Stati Uniti, ha presentato una analoga proposta al Senato, ma questo, con 56 voti contro 26, ha deciso che alla carica di Presidente degli Stati Uniti non possa essere nominato per tre volte la stessa persona.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Obbligo della residenza degli insegnanti elementari

(11). — Pubblichiamo volentieri la seguente lettera con la quale il R. Ispettore Scolastico di Tolmezzo, cav. prof. Bianco, non concede agl'insegnanti dipendenti di risiedere in capoluoghi o frazioni non sede delle rispettive scuole, ed è bene, difatti, che ogni abuso cessi una buona volta, per il sempre migliore funzionamento delle Scuole stesse.

Ecco, pertanto, la lettera:

«Di massima e salvo casi eccezionalissimi, non concessi mai e non concederò a nessun insegnante di risiedere fuori della sede della Scuola. E anche su ciò bisogna intenderci una buona volta.

Non trattasi delle distanze o delle viabilità più o meno comode e di comodi mezzi di locomozione, ma della necessità assoluta, che — come sempre ho ripetuto e ripeto — l'opera dell'insegnante non deve limitarsi alle poche ore dell'orario giornaliero tra le pareti della Scuola, ma tale opera deve essere continuativa, premurosa, fattiva fra gli alunni e le popolazioni — specie delle frazioni rurali — dove l'educatore rappresenta la personalità più intelligente e più intellettuale. E, quindi, l'insegnante che disimpegna con amore e fede la sua nobile missione, avendo tutta l'ascendenza sulle famiglie — tra le quali deve portare la sua calda parola di consiglio e di conforto morale e anche materiale, se occorra — deve provvedere: alle opere «Piccole Italiane»; alla «Festa pro dote della Scuola»; alla «Festa degli Alberi» ecc.

In tal modo soltanto — e non con l'essere lontani dall'ambiente — si può plasmare la nuova coscienza nazionale per la trasformazione dei futuri cittadini e cioè — secondo le recentissime parole del DUCE di «uomini di scarse parole, di freddo coraggio, di cieca disciplina, del tutto irriconoscibili dagli italiani di ieri».

L'educatore «capace» di comprendere queste «auree parole», saprà compiere anche qualsiasi sacrificio nel l'adempimento dei santi doveri dell'oggi.

Ed è tale lo scopo che dobbiamo raggiungere con l'applicazione della nuova riforma scolastica che — è bene intenderlo una buona volta — non è semplicemente riforma di programmi, ma, soprattutto, è riforma di spiriti.

Insomma: bisogna persuadersi che «l'insegnante deve servire la scuola e non la scuola deve servire per l'insegnante, al solo scopo economico, perchè non è un mestiere il suo ma elevata missione pari a quella del vero Sacerdote del Tempio di Dio».

Per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Carnia

Il giorno 7 febbraio, per cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, vennero complessivamente immessi nelle acque pubbliche dei Comuni di Verzegnis, Villa Santina ed Ovaro, 15 mila avannotti di trota di fiume prodotti dall'incubatorio pesci di Tolmezzo.

Alle richieste di altri Comuni, si provvederà in seguito. Il ripopolamento dei corsi d'acqua della Carnia, è fortemente compromesso dai pescatori di frodo i quali si valgono spesso dei mezzi più illeciti di pesca.

Giova ricordare che vengono comprese tra le persone sospette di vivere con il ricavo di «azioni delittuose» ai sensi dell'art. 116 della legge di P. S. anche i pescatori di frodo.

Tali individui, oltre all'ammonimento, nei casi più gravi e quando la loro attività sia da ritenersi pericolosa anche in relazione ai mezzi adoperati (esplosivi, veleni, deviazioni di tratte) possono essere inviati al confino.

La chiusura del corso isolato per giovani contadini in Villasantina

Il giorno 9 corrente mese, il Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Carlo Sambucco, tenne agli alunni del Corso isolato per giovani contadini, la lezione di chiusura del Corso. Le lezioni, prevalentemente impartite dal tecnico agrario signor Giacomo Sabbadelli, rifletterono argomenti d'interesse agrario regionale e cioè:

Le piante e il terreno agrario. — La lavorazione del terreno — La concimazione — Il letame e le concimaie razionali — I concimi chimici — I pascoli alpini e l'alpeggio del bestiame — I prati di fondo valle e di mezza costa — Nozioni di gelsicoltura e di bachicoltura — Nozioni di frutticoltura — Nozioni sull'allevamento del bestiame — Nozioni di caseificio.

Si distinsero per assiduità e particolare interessamento, i seguenti giovani di Esemon di Sopra: Venier Mario — Del Degan Giovanni — Floreani Lino — Dorigo Oreste — Cimenti Silvio.

Da LESTIZZA

Le prodezze di due ragazzi

(11). — In danno di Ettore Benedetti fu Benedetto, da S. Maria di Sclaunicco, furono rubate sei galline. I carabinieri, esperite diligenti indagini, hanno arrestato due ragazzi sui sedici anni i quali sono sospetti di avere rubato anche due forme di formaggio in danno di Alfonso Marangoni.

Da MUZZANA-CARLINO

Premiazione degli agricoltori

(11). — Nell'apposito locale, con l'intervento delle Autorità, Commissioni, Associazioni, Rappresentanze e moltissimi agricoltori, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai migliori coltivatori del grano.

Il Podestà, signor Enrico Guido Scarpa, ebbe parole di elogio per tutti gli agricoltori che efficacemente contribuirono alla Battaglia del Grano. Il risultato ottenuto, nonostante la cattiva stagione, è stato soddisfacente perchè tutti hanno seminato delle qualità di grano maggiormente resistenti alla ruggine e all'allettamento. Dopo aver ringraziato le Commissioni Granarie locali per l'opera svolta e inneggiato al sempre migliore avvenire dei nostri paesi, diede la parola al dott. Elio Minutello, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Questi, con la sua nota competenza, fece una descrizione dettagliata della campagna granaria 1926-1927. Osservò le cause che maggiormente influirono sulla produzione e notò con piacere i moltissimi vantaggi ottenuti mercè le continue opere di bonifica svolte dalla Autorità locale facendo voti che abbiano sempre a perfezionarsi specie per quanto riguarda lo scolo delle acque e lo spurgo dei fossi. Incitò gli agricoltori a lottare sempre per ottenere dalla terra il massimo rendimento possibile per concorrere efficacemente nella battaglia ingaggiata dal Duce.

Si procedette quindi alla assegnazione dei diplomi e delle medaglie della Cattedra Ambulante e alla distribuzione dei premi in denaro stabiliti dalle Commissioni granarie locali con il contributo del Comune.

Gli agricoltori premiati sono: Da Muzzana: Bianco Giacomo, Padoan Pietro, Bianco Luigi, Bianco Zenobio, Cargnelutti Antonio, Cogoi Aristide, Cogoi Ito, Del Piccolo Eugenio, Del Piccolo Gio. Batta, Del Ponte Antonio, Di Mattia Pietro, Mauro Marcello, Padoan Giuseppe, Pevere Antonio, Romano Antonio, Rosso Giuseppe, Rosso Pietro, Savorgnan Luigi, Zamparo Antonio, Basso Bondini Sebastiano, Del Piccolo Giusepe, Del Piccolo Emilio, Fratelli Macorutti, Paron Giovanni, Piasentier Luigi; da Carlino: Chiesa Luigi, Codarin Luigi, Raimondi Lorenzo, Codarin Eugenio, Di Chiara Gio. Batta, Flebus Giovanni, Milanese Sante, Paolin Giacomo, Teli Luigi, Vicentini Virgilio, Della Ricca Gio. Batta, Tenuta Villa Bruna, Vincenzino Angelo, Zanutta Eugenio.

Terminata la distribuzione dei premi, la musica suonò gli inni patriottici.

Alle Autorità, Rappresentanze e Agricoltori fu offerto un vermouth d'onore.

Da OSOPPO

Istituzione del doposcuola

(11). — Oggi, in Municipio sotto la presidenza del comandante della Coorte Balilla signor Adriano Morgante, si è tenuta una riunione per addivenire all'istituzione del Doposcuola per i Balilla.

Erano presenti il Podestà signor Feleschini, il dott. Morandini, il direttore didattico signor Lenna, l'insegnante signor Valerio, il segretario signor Bianni.

Il comandante della Coorte ha esposto i vantaggi che conseguiranno i Balilla frequentando il Doposcuola, dal quale ritrarranno un maggior profitto nello studio; saranno tolti dalla strada per essere assistiti dal maestro al quale saranno affidati dopo le lezioni regolari. Il Podestà, riconoscendo la bontà della nuova Istituzione per i Balilla ha fatto stanziare la somma necessaria perchè il Dopolavoro possa regolarmente funzionare.

Il Comune sta pure acquistando una palestra mobile che sarà usata dai premilitari, dagli avanguardisti e dai Balilla, per lo svolgimento di un programma più vasto di educazione fisica.

OPERA NAZIONALE BALILLA

(11). — Sottoscrizione in memoria del compianto cav. del Lavoro signor Morandini Domenico:

Dott. Val. Morandini e famiglia Firmani L. 100 — De Cecco Giovanni, 20 — Offrirono L. 10 ciascuno: Famiglia Verza e Capitano Carradori — L. 5 ciascuno: Tenente Ciamella, Ottavio Valerio, Famiglia Francescato di Udine, Armellini Arturo di Gemona, dott. Fontanelli di Gemona, dott. Commessatti di Gemona, Famiglia Caramaschi di Buia, Meni Di Toma, Biani Antonio, Carbone Alfredo, Baltigelli Antonio, Famiglia Francesco Fabris — L. 3 ciascuno: Andreussi Pasqua, Gervasi Antonio, Lodola Pietro — L. 2 ciascuno: Forgiarini Giovanni, Del Rosso Biagio, Costantini Silvestro — L. 1: De Franceschi Gio. Batta — Totale L. 221.

Da LATISANA

La partenza di un sacerdote

(11). — Il nostro Cooperatore sacerdote Giusepe Carlini ci lascia per la nuova sede di Jalmicco, dopo 19 anni di permanenza fra noi.

Don Carlini, sacerdote di elette virtù, seppe, nel lungo periodo del suo Ministero, cattivarsi in tutti i campi la stima e la benevolenza della popolazione, nella quale lascia un profondo dispiacere per il suo allontanamento.

Buono di animo e di cuore, pronto ad accorrere nei luoghi del dolore, sapeva lenire in ogni circostanza le vicende del suo popolo. Lo ebbe caro, ed in lui poneva grande stima, il defunto monsignor Masini, ed a lui affidava tutti gli incarichi della parrocchia.

Dal 1923 era Consigliere di queste Istituzioni di beneficenza, alle quali prodigava ogni sua cura.

Da PORDENONE

I commercianti per il prezzo fisso

(11). — Veniamo a conoscenza della circolare che riportiamo qui sotto diramata dall'Associazione mandamentale fascista dei Commercianti, circolare che riguarda il prezzo fisso delle merci:

«L'adozione del prezzo fisso come sistema di vendita per tutte le merci, non può che trovare l'appoggio più incondizionato da parte della classe commerciale, poichè conferisce al commercio stesso un carattere di maggiore serietà, ed è il solo che possa dare la garanzia al compratore di aver acquistato le merci al loro giusto prezzo, restituendo alla leale concorrenza la sua funzione calmieratrice. Per «prezzo fisso» devesi intendere quel prezzo che, una volta scritto sul cartellino, che accompagna la merce esposta al pubblico, dentro e fuori del negozio, non può subire modificazioni all'atto della compra-vendita, attraverso le discussioni che il cliente è portato a fare col negoziante. Una nuova prova della sua tradizionale correttezza è chiamata a dare la classe commerciale friulana con l'applicazione di un tale sistema. Il «prezzo fisso» deve essere il prezzo giusto, ed è questa la condizione essenziale perchè la contrattazione possa venire definitivamente eliminata. E se da una parte, nella coscienza del compratore, si deve radicare la convinzione precisa che non si può discutere un prezzo, nella determinazione del quale l'onesto commerciante si è attenuto al rigido concetto della maggiorazione del prezzo di costo di un'equa quota di spese e di una indispensabile percentuale di utile, è altrettanto necessario che i commercianti coscienziosamente procedano alla formazione dei prezzi, affinchè questi non possano prestarsi a discussione di sorta. Il sistema dei prezzi aleatori, dai quali il cliente, attraverso uno sconto più o meno appariscente, ottenne l'effimera illusione di aver fatto un buon affare, devesi dunque considerare come definitivamente sorpassato e potrà continuare a vivere soltanto nelle terre ove la funzione commerciale ancora non ha raggiunto un sufficente grado di evoluzione.

Quanto prima dovrà essere pertanto adottato, anche nella nostra Provincia, il sistema del «prezzo fisso». Facciamo sicuro affidamento di trovare la più pronta rispondenza, anche su questo argomento, da parte dei commercianti, e li invitiamo a dare la precisa sensazione che «prezzo fisso» e prezzo giusto sono sinonimi perfetti. Ricordiamo inoltre l'obbligatorietà della indicazione, in modo ben evidente, dei prezzi su tutte le merci esposte in vendita; ci che il consumatore, attraverso opportuni raffronti, possa convincersi effettivamente della praticità del sistema e della serietà con la quale esso viene attuato».

Gustavo Serena al Politeama Roma

Lunedì al Politeama Roma avremo Gustavo Serena in una «tournée» artistica con un programma molto importante. Verrà proiettato un film in quattro parti interpretata dallo stesso Serena: «Il tormento della coscienza». Il grande attore della scena muta interpreterà un dramma in un atto dal titolo: «Maschera», che rappresenta la tragedia di un'anima. Prima della recita il Serena parlerà della decadenza e della rinascita della cinematografia italiana. Egli dirà anche un'ode di Gabriele D'Annunzio. Noi siamo certi che questo spettacolo di un'importanza eccezionale avrà numerosissimi gli intervenuti che accorreranno ad ammirare l'interprete di tante gemme dell'arte cinematografica italiana.

Da CORDENONS

Bilancio preventivo 1928

(11). — Del bilancio preventivo per l'esercizio volgente, testè approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa, rileviamo, che è stato provveduto alle seguenti nuove spese e cioè: al pagamento del debito di lire 52.000.00 contratto colle cessate Amministrazioni con le locali Banche per la costruzione dei canaletti di irrigazione; allo stanziamento di lire 8500.00 per la operazione ... Scuole di Romans e Savalons, di L. 18.000 per completare la somma occorrente per la costruzione del Ponte del Val; all'aumento del fondo stanziato per spese ospitaliere e di quello che viene corrisposto a questa Congregazione di Carità, in tutto per un complessivo importo di lire 84.000.00.

A tutto ciò è stato provveduto, in parte con l'avanzo d'amministrazione, ed in parte con economie nella parte passiva senza per questo compromettere il regolare funzionamento dei varii servizi; e nel mentre le tasse comunali non hanno subito alcun aumento la sovraimposta viene diminuita di circa lire 18 mila.

Vada dunque al nostro Podestà dott. Brunetta che ha saputo così bene conciliare gli interessi dell'amministrazione con quelli dei contribuenti, il plauso nostro e quello della popolazione tutta.

Da CIVIDALE

SOTTO I CIPRESSI

(11). — Si è ieri spenta serenamente, circondata dai famigliari, la signora Giovanna Marioni in Barbiani. Una breve dolorosa malattia ha tolto all'affetto della famiglia ed alla stima di quanti la conoscevano una donna di elette virtù domestiche. Ancora in giovane età, la buona Scomparsa aveva sopportato con grande rassegnazione il male che pareva non dovesse vincere la sua robusta costituzione. Invece la mesta Parca l'ha rapita mentre forse le speranze dei congiunti s'allargavano verso una guarigione.

La signora Giovanna Marioni-Barbiani era sposa al signor Giuseppe, valoroso ex combattente, lascia due figlioletti ancora in giovanissima età. Lunghissimo è il cordoglio per la immatura dipartita di una così esemplare donna.

Al signor Giuseppe Barbiani, ai parenti tutti le condoglianze nostre vivissime per la sciagura che li colse.

IL «CAPOCOMICO TROMBONI» al Ricreatorio

La Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale Italiana ex-Allievi di don Bosco, darà questa sera 12 corrente alle ore 20.30 al Teatro del Ricreatorio la brillantissima commedia di Primo Piovesan «Il Capocomico Tromboni».

L'attesa è vivissima dato il lusinghiero successo ottenuto domenica scorsa a Tarcento.

BENEFICENZA

Offrirono alla Congregazione di Carità L. 5 il signor Giuseppe Tomasig in morte di Franceschinis Luigi — lire 10 da N. N. in morte di Marioni Barbiani Giovanna.

CINE TEATRO CORTE

In questo simpatico ambiente domani verrà proiettato un forte dramma dal titolo «Vigilia d'armi» protagonista Vita Nanna. Accompagnamento musicale.

FARMACIA DI TURNO

Domani giorno festivo farà servizio al pubblico la farmacia Podrecca del dott. Albano Della Savia.

Da CARLINO

Riunione del Fascio

(11). — In seguito ad invito tutti gli iscritti alla Sezione del P. N. F. parteciparono alla riunione di questa Sezione.

Il Segretario politico signor Enrico Guido Scarpa, spiegò l'opera svolta durante il 1927. Diede lettura dell'ordine del Segretario Generale del Partito. Insiste sulla necessità della disciplina e della fedeltà assoluta al Duce e al Regime. Sulla cura da dedicare per le nuove generazioni per farle crescere con quei sentimenti di patriottismo e di sacrificio voluti dal Fascismo.

Presentò quindi il rendiconto finanziario della gestione 1927, compilato dal tagliandamento del Segretario amministrativo signor Marcellino Zanutta.

Il conto e le spese furono approvate all'unanimità.

Dopo aver trattato dell'opera da svolgersi per il nuovo anno, della leva fascista e affari di ordinaria amministrazione, la riunione si sciolse inneggiando all'Italia e al Duce.

Da SEDEGLIANO

COSE SCOLASTICHE

(11). — Apprendiamo con rincrescimento che la locale sede della Direzione didattica, tanto desiderata in questo Capoluogo dove funzionava da circa un anno, è stata soppressa. A partire dal primo gennaio a. c. le scuole elementari del Comune sono passate alle dirette dipendenze della Direzione didattica di Codroipo e di quel Circolo. Non si sa per ora come saranno inquadrati i nostri insegnanti che, certamente non potranno rimanere senza una guida diretta. Questo è desiderio generale come generale era la richiesta dell'Istituzione, ora definitivamente tramontata e per la quale tanto si era adoperata l'Amministrazione comunale disciolta.

ALL'OPERAIA AGRICOLA

Domenica scorsa alle ore 10, nella sede sociale presso il locale Municipio, ebbe luogo l'annunciata assemblea generale dei soci per l'approvazione del consuntivo 1927. Presiedova il signor D'Appolonia Giuseppe, emerito condottiero del nostro Sodalizio. Dopo la lettura fatta dal segretario signor Jacuzzi del bilancio relativo ad una esamina del Presidente, l'assemblea numerosa, approvò ad unanimità l'operato del Consiglio d'Amministrazione. Vennero prese alcune deliberazioni riguardanti la sempre maggiore attività della nostra Società, le sue funzioni nella relazioni colle Autorità locali in perfetta armonia colle direttive del Governo Nazionale.

Il signor D'Appolonia ricordò ai presenti come il nostro Sodalizio si presti a solennemente festeggiare il suo 25.o anniversario di vita, non senza prima aver minutamente dimostrato che le lunghe battaglie vinte contro coloro che tentavano invanamente seminarvi i germi della discordia portarono vieppiù a rinsaldare i vincoli d'unione e fratellanza fra i soci per il bene morale, economico nostro e della Nazione.

Si chiuse così, fraternamente, la riunione dei soci, con l'auspicio in tutti di maggiore prosperità in avvenire.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Uno scherzo di cattivo genere

(1)). — L'agricoltore Camillo Nazzi di Ermenegildo, da Sammardenchia, acquistò in questi giorni una mucca da certo D'Agostinis di Cervignano, convenendo nel pagamento di L. 1390.

La moglie del Nazzi Camillo, Erminia Fasano, di anni 28, incaricò tale Ugo Nazzi di Antonio, di anni 25, pure di Sammardenchia, di andare a prendere la bestia e gli consegnò il danaro pel pagamento.

Fin qui tutto andò bene. Il guaio si è che il Nazzi Ugo, persona poco scrupolosa, si tenne le 1390 lire senza versarli e scomparendo per ignoti lidi.

Lo scherzo di cattivo genere è stato denunciato ai carabinieri.

Da PAULARO

FESTINO PRO BALILLA

(11). — Domenica si tenne in Paularo una riuscita festa da ballo a totale favore della locale Sezione Balilla. Il ricavato dovrà essere usufruito per l'acquisto delle divise ai Balilla poveri ai quali finora nessuno ha pensato.

Il festino riuscì veramente bene e ciò si deve ai signori partecipanti che furono in buon numero e portarono buone oblazioni. Alcuni impossibilitati ad intervenire alla festa inviarono la loro adesione accompagnata da una somma in denaro.

Una lode va poi a tutti i preposti ai servizi.

L'esito è lusinghiero ed il Comitato comunale dell'O. N. B. di Paularo ringrazia sentitamente tutti coloro che col loro contributo diedero un primo segno d'affetto ai nostri bimbi in special modo la Filarmonica locale che prestò l'opera sua senza pretendere alcun compenso.

Da CODROIPO

BENEFICENZA

(11). — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria della signora Teresa Pezzutti vedova Stradiotto:

La famiglia di Arturo Stradiotto offri L. 200 — Dipendenti della ditta Arturo Stradiotto L. 66 — Offrirono L. 10 ciascuno: Giovanni Fabris, Giuseppe Bornatti, Vittorio Querini, dott. Ugo Zanelli e Vittorio Birarde — Offrirono lire 5 ciascuno: dott Luciano Ciani, Fratelli Collevini fu Pietro da Rivignano — Romano Malattia, De Natali Achille, Brancolini Attilio, De Candido Erminia, Mozzoni Umberto — Lino Filipponi L. 3

LA GRANDE VEGLIA RIMANDATA

La grande veglia con danze annunziata per Giovedì Grasso (nella sala Vittoria) fu rimandata a sabato 18 corrente in seguito a decisione del Comitato organizzatore.

La riuscita è ormai assicurata.

Da GEMONA

CINEMATOGRAFIA EDUCATIVA

(11). — Oggi gli alunni delle Professionali delle scuole elementari hanno assistito allo svolgimento della pellicola patriottica «I Martiri d'Italia». Il bellissimo film si ripeterà domani 12 per il pubblico

BALLO ALLA SALA SOCIALE

Domenica sera avrà luogo la seconda festa popolare di ballo. Orchestra al completo. Nuovi e scelti ballabili.

ECHI DELLA VEGLIA PRO O. N. B.

La festa da ballo dell'altra sera a favore della Legione dell'O. N. Balilla è ancora oggetto dei più lieti e favorevoli commenti. Alla riuscitissima veglia infatti, svoltasi nella elegante sala Biertanto, erano presenti, ospiti graditissimi, tutti gli ufficiali della 53.a Legione Alpina, il comandante della 16.a Coorte Balilla signor Morgante, il commissario di zona del Dopolavoro dott. Perissutti e molte altre autorità e persone distinte venute dai Comuni limitrofi.

Fra Libri e Riviste

Le nostre scrittrici: Rina Maria Pierazzi: «Meglio non tornare». Casa Editrice S. Lattes, Torino.

Rina Maria Pierazzi rivela nei suoi romanzi un fine e profondo intuito psicologico, una tale sensazione realistica della vita, da non dare al lettore alcuna impressione di artificio, ma di una fervida mente, che ci fa vivere coi personaggi la loro vita, ci fa partecipi delle loro azioni, ed incatena alla trama dell'Opera, di cui si segue con grande interesse lo svolgimento.

Così nel suo ultimo romanzo: «Meglio non tornare» è la conclusione alla quale arriva Simonetta Alderighi, il cui padre, condannato per aver uccisa la moglie adultera, le lascia in triste retaggio il timore continuo che la colpa di lui, commessa all'estero e tenuta nascosta in Italia, possa esser risaputa, in modo da troncarle ogni progetto, e lo stesso suo avvenire

In Assisi, dove Rina Maria Pierazzi ci porta in quasi tutte le sue Opere, si svolge anche l'azione di «Meglio non tornare»

Si sente, in queste pagine, l'aria impregnata di santità, e l'orma profonda ed indelebile che il Serafico e la sorella Sua spirituale Clara degli Sciffi hanno lasciata nell'Umbria gloriosa.

Pervasa da una fede sgombra di pregiudizi, la Pierazzi finemente illustra il contrasto fra questa fede, naturale e necessaria, ed i fenomeni psicopatici tanto distanti dalla religione sentita come concezione filosofica, e come sollievo morale.

«Meglio non tornare» verrà letto con attenzione vivissima, per la sua ricchezza di sentimento e per la sua perfetta costruzione di romanzo moderno.

MEDAGLIA DI BENEMERENZA

I fascisti della zona di Ranziano offriranno domani alle 17, nella Casa del Fascio di Valvolciana, una medaglia d'oro di benemerenza al Podestà di Ranziano, Biglia e Ville Montevecchio, signor Vittorio Graziani per le sue particolari benemerenze aquisite nei riguardi della popolazione allogrotta che serba per l'attività svolta dal Graziano viva gratitudine e riconoscenza.

Al collega festeggiato i nostri migliori auguri.

TASSE per la Comunità israelitica

Il Podestà ha reso noto che presso l'ufficio di protocollo del Municipio è in pubblicazione e rimarrà a disposizione del pubblico fino a tutto il 18 febbraio corrente, il ruolo delle tasse della Comunità israelitica per l'anno 1928.

PATTI COLONICI

A cura dell'ufficio provinciale dei Sindacati si sta procedendo alla firma individuale per patti colonici d'affittanza mista, nella zona del Collio. Si ritiene che entro il mese in corso saranno ultimate le operazioni di firma pel patto d'affittanza in tutta la zona. La applicazione del nuovo patto colonico di affittanza mista per la conduzione dei fondi rustici nella zona del Collio, la più ricca e fiorente della provincia, è di pratica attuazione

GAZOSE ALLA SACCARINA

I carabinieri elevarono contravvenzione a Filippo Tuta di anni 47, da Tolmino perchè usava la saccarina per raddolcire le gazose da lui confezionate.

INFORTUNIO

Giovanni Engelhardt, di anni 34, da Ugovizza, transitando in bicicletta sulla strada di Tarvisio, a causa del gelo, cadeva pesantemente a terra riportando la frattura del femore sinistro e la distorsione del piede destro. Fu trasportato all'Ospedale in gravi condizioni.

La giornata del Riso

Perchè facciamo la propaganda per un maggior consumo di riso?

Prima di tutto per una ragione economica.

L'Italia è una grande produttrice di riso, eccellente, apprezzatissimo, un cereale magnifico, il cui consumo interno è irrisorio, aggirandosi fra i 4 e i 6 chilogrammi annui per persona.

I tedeschi ne consumano circa 40 e non producon riso.

La nostra produzione è in crisi: una ricchezza rovinata e una grave disoccupazione in vista.

Il riso abbonda, e ne consumiamo poco. Il grano scarseggia e ne consumiamo troppo, o, diciamo meglio, ne sperperiamo anche molto.

Non è questione che di saggia economia.

Chi ha mai calcolato quanto pane si sperpera negli avanzi delle Caserme, degli Ospedali, delle trattorie ecc.?

Ma tutte le ragioni economiche avrebbero una scarsa efficacia, se non fossero fiancheggiate da ragioni tratte dalla igiene alimentare.

E i medici non esitano schierarsi accanto agli economisti, e gli agricoltori in questa giusta campagna, e danno il concorso del loro sapere e della loro esperienza.

Essi raccomandano vivamente l'uso del Riso, perchè è un alimento sano, igienico, completo.

Come cibo popolare è ottimo, perchè a parità di costo, ha un valore energetico superiore al grano.

Nessun igienista può elevare obbiezioni contro un suo più abbondante uso, tanto più che la nostra è una alimentazione mista.

Le deficenze di un'alimento, sono compensate dalla abbondanza di un altro. C'è tutto un insieme di compensazioni. C'è un alimento che ha poche proteine e pochi grassi? La deficenza è corretta dall'uso contemporaneo di altri alimenti.

Nessuno vive di solo grano, come nessuno vive di soli legumi, o di sola carne: così nessuno vive di solo riso.

Mangiamone pure, e molto di più: i tedeschi coi loro 40 Kg. a testa di riso non hanno che da lodarsene.

E mangiamo del risotto condito: i grassi e le proteine sono nel condimento. E sopratutto insegnamo alle nostre donne che ci sono modi di preparare il riso quanto mai appetitosi: chi non apprezza certe croquettes, di riso, certi bodini o certe torte di riso?

E non dimentichiamo un'altra ragione di questa campagna: bisogna che l'Italia si avvii a conquistare una vera indipendenza alimentare: possederla, vuol dire aver in pugno la chiave di volta dell'esistenza di una nazione.

Aumentando l'uso, e il consumo di riso, e a ciò dovrebbero concorrere assai più le province meridionali, oggi pressochè refrattarie al riso, consumeremo la nostra produzione interna, incoraggeremo una produzione anche maggiore a vantaggio dell'agricoltura e della economia nazionale; e potremo esportare il di più, con utilità delle nostre finanze, risparmiando una parte di quelle centinaia di milioni, che vanno oltre oceano per l'acquisto del grano.

Non pare al lettore che convenga rinunciare a qualche piatto di maccheroni, e di mangiare qualche buon risotto?

Da GORIZIA

Processo Menghi-Miagostovich

(11). — Apprendiamo che il Tribunale riunitosi in Camera di Consiglio per decidere in merito all'istanza di ricusazione avanzata dal dott. Menghi nei riguardi del Pretore per quanto riguarda il noto processo, ha accolto l'istanza presentata dall'avv. Paglilla, difensore del dott. Menghi, e nominato a dirigere il dibattimento il cav. Del Giudice, pretore dirigente.

Contemporaneamente il Tribunale ha annullato il verbale della udienza tenutosi il giorno 28 gennaio u. s. che si riferisce alla esposizione della difesa Miagostovich. Contro tale decisione la difesa dell'avv. Miagostovich ricorrerà in cassazione.

Due sciatori in pericolo

Stamane due sciatori tali Sebastiano Figeli di anni 22 e Giuseppe Prezelj di anni 27, erano intenti a scivolare con gli sci sul candido manto di neve che si estende fra le falde e la vallata di Montonero. I due giovani ardimentosi sciatori senza accorgersi, avevano perduto la pista regolare e s'erano slanciati sui campi di neve vergini. Ad un tratto, si profilò loro davanti un burrone pauroso. Il Figelj che era più prossimo ai margini del burrone, finì col precipitare da un'altezza rispettabile, ebbe però la presenza di spirito di mantenersi in equilibrio percui il cozzo con la terra non avvenne nel modo più tragico. Il giovane si ebbe una estorsione alla gamba destra e una contusione al braccio sinistro. In più grave pericolo poteva incorrere l'altro che, pur vedendo il proprio compagno scomparire nel vuoto, non ebbe il tempo di infrenare la precipitosa discesa. Il caso volle che egli andasse a finirsi contro un cespuglio riportando solo lievi contusioni.

Grave investimento automobilistico

Il contadino Antonio Fabris, di anni 40, da Romans, mentre era intento a transitare con un'armenta sulla strada della Mainizza, giunto nei pressi di Villanova di Farra, fu investito da una automobile e scaraventato brutalmente a terra.

Gli automobilisti, visto che il Fabris, era abbastanza grave, lo abbandonarono sul posto, accelerando il motore e scomparendo ben presto dalla circolazione. Più tardi il capitano Giuseppe dr. Parodi, medico dell'Aeroporto di Merna, passando da quella parte, trovò il Fabris a terra e dopo di avergli prestato i primi soccorsi, lo trasportò all'Ospedale comunale di Gorizia, dove i medici gli riscontrarono la frattura del bacino e del femore destro.

Corso di falegnameria, verniciatura e lucidatura del legno

L'Istituto per le industrie del Friuli Orientale in Gorizia ha deciso d'istituire, anche nell'anno corrente, dietro generale richiesta degli interessati, un corso di tinteggiatura, verniciatura e lucidatura del leno.

Le lezioni verranno impartite alle domeniche e feste dalle 8.30 alle 11.30 dal docente signor Giulio Vittori nell'officina di falegnameria della R. Scuola industriale, Via Zorutti, a partire dal 4 marzo p. v.

La chiusura del corso avverrà nel mese di giugno p. v.

L'istruzione si estenderà alle seguenti discipline:

1) Preparazione del legno — 2) tinteggiatura — 3) Passaggio dei legni tinti e levigatura — 4) lucidatura dei legni — 5) verniciatura — 6) rifinimento di superficie.

Per le prenotazioni al corso rivolgersi entro il 29 febbraio, al suddetto Istituto, via Morelli 37 pianoterra.

L'istruzione è gratuita.

RISULTATO del Ballo della Stampa

Oggi si riunì in seduta il Consiglio direttivo del Circolo della Stampa locale, per esaminare il bilancio del ballo tenutosi con lieto esito al Teatro Verdi. Gli introiti ascendono a complessive lire 12.625. Le spese ascendono a L. 8.475 e cent. 40.

OPERAZIONI DI PEGNO

Tutti coloro che intendono fare delle operazioni di pegno presso il Monte di Pietà di Gorizia, in base alle vigenti disposizioni, devono dimostrare la loro identità presentando la carta di identità od altro documento equipollente.

CRONACA SPORTIVA

CAMPIONATO DI I° DIVISIONE

UDINESE - VENEZIA

(Oggi Campo Moretti ore 14,30)

Come è già stato annunziato, oggi al campo Moretti avrà luogo il più importante incontro della stagione calcistica. Udinese e Venezia saranno di fronte nella terz'ultima domenica di campionato per la conquista di una autentica affermazione. Il Venezia vuole rafforzata la sua seconda posizione in classifica per avvicinarsi il più possibile alla squadra «leader» del girone; l'Udinese intende guadagnare ancora qualche posto in questo finale di campionato che si prevede emozionante per l'impegno che pongono nella lotta i teams che aspirano alle piazze d'onore.

L'Udinese poi, vuole rifarsi della sconfitta sentita sul campo di S. Elena per uno a zero nell'incontro di andata. Battaglia grossa dunque ed incertezza sul risultato

Il pubblico non mancherà di accorrere al magnifico campo, ad ammirare due squadre anziane e valorose che promettono di fornire una prova combattuta ed interessante anche dal lato tecnico

Precederà un'incontro tra le squadre dell'Udinese e della Unione Triestina, valevole agli effetti del campionato minore.

Nel match di andata i volonterosi bianco-neri, subirono una netta sconfitta per 3 a 0, ma oggi, rinfrancati attraverso le ultime belle prove, può darsi che non manchino di affermarsi con un mezzo successo.

La prima squadra dell'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione: Cassetti — Canterutti e Bellotto — De Biasi, Bonino e Gerace — Foni, Barbetti, Spivach, Tosolini e Palmano.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Sabato 11 febbraio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.37	748.37	741.47
Pressione al mare	757.67	754.58	752.58
Temperatura	3.3	4.3	3.3
Umidità (0-100)	91	92	95
Vento: Direzione	N.	N.	N.
Vento: Forza	debi	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 5,4

Temperatura minima: 2,9

Acqua caduta: incalcolabile

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo coperto; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: Il ciclone europeo si è approfondito e con centro sul Mar del Nord si estende a tutto il Mare Mediterraneo. Le pressioni si mantengono elevate sul basso Mediterraneo e sulle coste africane.

Probabilità: Le basse pressioni che dominano sull'alto bianco mediterraneo e la pressione elevata sulle coste africane determinano il cattivo tempo sull'Italia superiore e media. Si avranno venti grecali moderati sulle regioni settentrionali, alquanto forti sull'alto Adriatico, forti intorno ponente sulle isole e di libeccio sull'alto Tirreno con tendenza a ruotare a sud sul medio e basso Tirreno sull'Adriatico e sul Jonio; venti moderati intorno ponente; cielo coperto e piogge nelle regioni settentrionali e sulla Sardegna; frequenti annuvolamenti sul medio Adriatico e sulle regioni meridionali. Temperatura stazionaria; mare molto agitato nell'alto Tirreno e sulle coste sarde; agitato nel medio Tirreno e nell'alto Adriatico.

Coste libiche: Venti moderati meridionali; cielo coperto.

Ieri, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, serenamente spirava la signora

Giovanna Marioni-Barbiani

di anni 40

Il marito, i figli, ed i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 1? partendo dall'abitazione di Rualis.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno partecipare alle esequie funebri.

CIVIDALE, 12 Febbraio 1928.

Comune di Lauco

Fino a tutto il 20 Febbraio corrente è aperto il concorso ai posti sottoindicati di questo Comune:

SEGRETARIO — Stipendio L. 8000 — indennità servizio L. 400 — Caro viveri come per gli statali; APPLICATO stipendio L. 4600 — indennità servizio L. 300 — caro viveri L. 420; GUARDIA Comunale stipendio L. 2500 — indennità di servizio L. 250 — caro viveri 420 — il tutto lordo della R. M. e delle altre trattenute di legge. Documenti di rito

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Comunale.

Il Podestà
f.to G. SANTELLANI

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

RIUNIONE DEI FIDUCIARI MANDAMENTALI

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

L'altro ieri, convocati dal Segretario Federale avv. Cesare Perotti, si sono riuniti i Fiduciari Mandamentali.

Il Segretario Federale illustrò le direttive impartite da S. E. Turati nella riunione dei Direttorii Regionali tenutesi recentemente a Venezia.

Furono quindi esaminati diversi problemi riguardanti i Sindacati e le organizzazioni fasciste, organizzazioni che in questo ultimo tempo hanno avuto un intenso svolgimento.

Il Segretario Federale si reputò lieto di poter comunicare che le organizzazioni giovanili esemplarmente dirette dalla camicia nera co. Raimondo de Puppi, severamente inquadrate, si avviano a raggiungere il rilevante numero di circa 20.000 iscritti ai quali si è provvisto, quasi in ogni centro, una adeguata sede.

Comunicò inoltre la compiuta riorganizzazione degli studenti medi e universitari i quali hanno ormai un proprio giornale («La Voce degli Studenti»). Egli assicurò la massima assistenza ai giovani, sicuro presidio dell' avvenire fascista. Accennò anche alla organizzazione del Dopolavoro sorta ormai in quasi tutti i Comuni e additò quale modello il Dopolavoro del Capoluogo composto di numerosissime sezioni in ambienti comodi e forniti di tutto l'occorrente per esplicare le molteplici attività inerenti all'opera.

L'avv. Perotti ebbe a compiacersi per lo spirito di disciplina e di concordia che anima il Fascismo Friulano che sa dimostrare di essere il vecchio Fascismo serio, operoso e capace, al disopra di qualsiasi vano ed inutile contrasto, teso al raggiungimento di ogni alto ideale fascista.

Nell'esame dettagliato della situazione sindacale che ebbe luogo con l' intervento del Segretario Provinciale dei Sindacati, invitato a partecipare alla riunione, si è ritenuto opportuno di rilevare, fra l'altro, che mentre nella generalità dei datori di lavoro si riscontra una sufficente e buona volontà nell'applicazione di quel sano spirito di collaborzione che costituisce la base ed il presupposto del Sindacalismo Fascista, permangono delle eccezioni invero poco lodevoli.

A proposito, fu oggetto di particolare esame, su dati forniti dal Segretario Generale, la situazione dei minatori delle Cave di Predil.

I convenuto, ad unanimità, espressero il loro voto che alla disciplina e al senso di dovere e di ordine di cui debbono e dovranno dare sempre prova quelle maestranze, corrisponda analogo senso di responsabilità e di comprensione del loro dovere da parte dei dirigenti di quell' importante azienda.

Entro il mese di febbraio avrà luogo la discussione del patto di lavoro che dovrà consacrare i giusti diritti dei lavoratori, nei limiti consentiti dalla giustizia e dalla necessità della migliore e più intensa produzione.

La seconda lista di sottoscrittori per la "Pro Oriente,,

Nel pubblicare il secondo elenco delle sottoscrizioni per la «PRO ORIENTE» rileviamo con compiacimento come i Friulani abbiano compreso le alte finalità patriottiche dell' Opera e come sorgano in ogni Comune Comitati locali formati da fascisti, da combattenti e da autorità per la raccolta di fondi.

La Commissione esecutiva attende fiduciosa l'esito di queste varie azioni locali e noi, da questo foglio, facciamo caldo appello agli Udinesi perchè mantenendo una ormai vecchia tradizione di generosità, vogliano tenere il posto d'onore in questa gara di patriottismo, sottoscrivendo largamente alla nobile iniziativa:

Somma precedente L. 11864.

Gr. Uff. dott. Domenico Rubini L. 200 — Federazione Friulana Commercianti L. 100 — Personale della Federazione Commercianti L. 25 — Banca Cattolica L. 100 — Personale della Banca Cattolica L. 83 — cav. Enrico Broili L. 50 — Fratelli Broili L. 50 — Banca Commerciale (Sede di Udine) L. 100 — dott. Luigi Fabris L. 50 — Comm. dott. Roberto Kechler L. 50 — «La Vitrum» L. 50 — Ditta Fratelli Delser L. 100 — De Marco Giovanni L. 40 — Damiani Romeo L. 25 — Manini Siro L. 25 — Giuseppe Chiesa L. 20 — ing. Giacomo Cantoni L. 50 — cav. Emilio Doretti L. 25 — cav. uff. dott. Virginio Doretti L. 10 — cav. uff. rag. Nicola Larocca L. 30.

Totale L. 13067.

Una importante riunione per l'inquadramento delle bande e dei cori della Provincia

Oggi alle ore 10 nella sede del Dopolavoro (Palazzo Trento) si terrà la riunione di tutti i presidenti delle Filarmoniche del Friuli, di tutte le sezioni corali e di tutte le orchestre a plettro per trattare il problema del definitivo inquadramento delle organizzazioni musicali della provincia.

I rappresentanti saranno circa una settantina e l'assemblea sarà presieduta dal direttore tecnico provinciale per la musica, prof. Antonio Ricci. I lavori proseguiranno anche nel pomeriggio alle ore 14.

Delegazione fascio femminile

Le delegate delle Giovani e Piccole Italiane ringraziano il Comitato delle Signore organizzatrici della serata con danze pro Piccole e Giovani italiane per la generosa offerta a loro pervenuta.

Importante riunione degli insegnanti di educazione fisica all'Opera Nazionale Balilla

L' Ufficio Stampa dell' O. N. B. comunica:

Ieri alla sede dell' Opera Nazionale Balilla ha avuto luogo la prima riunione degli insegnanti di educazione fisica delle scuole medie dell' intera provincia.

Il Presidente del Comitato provinciale co. Raimondo de Puppi, dopo aver portato il saluto agli insegnanti, espose le grandi finalità che il Governo Nazionale si è proposto di raggiungere nel l'emanare il Decreto 20 novembre 1927 N. 2341 col quale l' Ente Nazionale per l' Educazione Fisica viene soppresso e le sue funzioni attribuite all' Opera Nazionale Balilla. Illustrò in forma chiara e precisa i criteri ai quali si è ispirato il Governo, criteri che daranno all'educazione fisica dei giovani quel prestigio e quella importanza che finora non hanno mai avuto; delineò dettagliatamente i compiti nuovi che spettano agli insegnanti di educazione fisica, compiti che essi dovranno assolvere con dignità e fermezza e che daranno alla patria la forte generazione degli uomini di Mussolini. Infine trattò opportunamente commentandole le funzioni del Direttore Ginnico Sportivo e le norme che regolano la concessione delle palestre per usi non prettamente sportivi.

Dopo la relazione del co. de Puppi gli insegnanti delle varie zone riferirono brevemente circa l'attività svolta e le attuali condizioni dell'educazione fisica delle singole scuole.

Fiera Campionaria di Tripoli
Quanto costa il viaggio andata e ritorno Udine-Tripoli

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte gli espositori piccoli industriali ed i visitatori che intendono recarsi a Tripoli per visitarvi la Fiera Campionaria che il prezzo del viaggio Udine-Tripoli e ritorno viene a costare circa L. 280 per la terza classe e 360 per la seconda, validità del biglietto un mese.

E' consigliabile il biglietto ferroviario Udine-Siracusa che consente l' imbarco sul piroscafo che fa servizio diretto per Tripoli in partenza ogni lunedì alle ore 19 con arrivo a Tripoli l' indomani martedì alle 20, non c'è bisogno in tal caso di alcun documento all' infuori della tessera-passaporto che si acquista pure negli Uffici dell' Enit al prezzo di L. 25 cadauno.

Da Siracusa ci sono altre partenze il martedì ed al giovedì di ogni settimana con arrivo a Tripoli il giovedì ed il sabato successivo, ma per fruire di questo servizio occorre essere muniti oltre chè della Tessera-passaporto anche di regolare visto della locale Questura, poichè il piroscafo fa scalo all' isola di Malta.

Per ulteriori schiarimenti gl' interessati potranno rivolgersi presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole industrie, piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni n. 5.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17, il campo di Tiro di Porta Venezia, resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Per la grande Fiera di beneficenza nelle Feste pasquali

Ieri sera, alle 18, nella sala maggiore della Congregazione di Carità, sotto la Presidenza del cav. uff. Nicola Larocca, si sono riunite le più cospicue autorità e rappresentanze cittadine per la costituzione del Comitato esecutivo della grande e tradizionale Fiera pasquale di beneficenza a favore della Congregazione di Carità, della «Scuola e Famiglia» e della Società Protettrice dell' Infanzia.

Alla riuscitissima riunione erano intervenuti la co. Elodia di Caporiacco Presidente della Società Protettrice dell' Infanzia, il cav. uff. Nicola Larocca Presidente della Congregazione di Carità, il comm. prof. Luigi Pizzio Presidente della «Scuola e Famiglia», Alciati cav. Lorenzo pei Mutilati, Angeletti cav. prof. Riccardo Preside della R. Scuola Magistrale, Barbettani Ugo Segretario Generale Ufficio Provinciale Sindacati Fascisti, Borghi Amintore Capo Primo Sestiere, Bortolotti cav. uff. prof. Ciro Preside R. Istituto Tecnico, Boschian Luigi per i Commercianti, Chiesa Giuseppe per la Società Operaia, Conti cav. uff. Giuseppe per i Veterani e Reduci, Cavalletti cav. Enrico Comandante dei Pompieri, Catterina cav. prof. Emilio Preside del Liceo Classico, Degani Augusto membro del Direttorio del Fascio, Del Piero cav. prof. Antonio, Doretti cav. uff. dott. Virginio, Doretti Nino, Ferrari cav. ing. Celso membro Direttorio Fascio Udine, Feruglio Visintini Anna, Fontanini Luigi, Forni Emma, Lenisa cav. Antonio, Loria Liberale, Miani cav. arch. Cesare, Nasci col. cav. Gabriele Comandante dell' 8° Alpini, Pischiutta Corsetto Maria Teresa Delegata Provinciale Fasci Femminili, Santi cav. Ernesto, Scribani Rossi ten. colonnello co. Alberto Comandante Div. R.R. C.C., Someda ing. Fabio, Soligo cav. Enrico, Toneatto cav. Michele Ispettore Scolastico, Valentinis co. G. B. Giuseppe, Zilli comm. Ugo, Vidoni tenente colonnello cav. G. B. in rappresentanza del cav. col. Nicolini, tenente col. cav. Festa in rappresentanza del col. cav. Fantino.

La stampa era rappresentata dal «Giornale del Friuli», organo ufficiale della Federazione provinciale fascista.

Le vibrate e nobili parole del cav. uff. Larocca

Il Presidente della Congregazione di Carità cav. uff. Nicola Larocca con nobili e vibranti parole illustra lo scopo altamente umanitario della Fiera pasquale che è la più importante e ormai tradizionale manifestazione benefica cittadina. Rivolge un fervido ringraziamento agli intervenuti e a quanti accoglieranno l'appello che si rinnova ogni anno perchè ogni anno è rivolto per rispondere al lamento della miseria che si impone ogni giorno più dolorosa specialmente per il fatto della disoccupazione.

Quest'anno i preposti alle tre Istituzioni beneficande hanno pensato di invocare anche la collaborazione dell' Esercito e della Milizia Nazionale perchè ben sanno che le Forze Armate vibrano all'unissono con le opere generose della popolazione civile (applausi).

Esposti i sempre crescenti bisogni delle Istituzioni da beneficarsi mette in rilievo l'alta importanza della provvida legge per la protezione della Maternità e dell' Infanzia.

Chiude con una felice e commossa perorazione invitando tutti a mettersi senz'altro all'opera affinchè nel giorno della Redenzione di Cristo possa stendersi benefica sulla nostra amata città, la bianca ala della Carità (vivissimi applausi).

Il Comitato Esecutivo

Il cav. uff. Larocca legge quindi l'elenco delle persone proposte per formare il Comitato Esecutivo della Fiera e gli intervenuti lo approvano per acclamazione.

Il Comitato pertanto resta così costituito:

Presidente: S. E. Morpurgo cav. di gr. cr. barone Elio.

Membri: Boschian Enrico, Broili cav. Enrico, Camavitto cav. Ugo, Conti cav. uff. Giuseppe, Degani Augusto, Della Savia dott. Giovanni, Doretti Nino, Doretti cav. uff. dott. Virginio, Ederle Italo, Ferrario dott. Reginaldo, Gardi Manlio, Miani cav. arch. Cesare, Lenisa cav. Antonio, Leskovic cav. uff. ing. Lionello, Mombellardo cav. uff. Attilio, Reccardini Leone, Santi cav. Ernesto, Soligo cav. Enrico, Sbuelz ing. Giuseppe, Valentinis co. Gio. Batta Giuseppe, Valentinis co. Federico.

Cassiere: Zilli comm. Ugo.

Segretari: Forni Emma e Fontanini Luigi.

Prima di sciogliere la seduta il Presidente fa un nuovo e caloroso appello per raccomandare a tutti ed anche alla stampa la più attiva propaganda per la riuscita della benefica manifestazione della Fiera Pasquale di Beneficenza.

Università popolare
La Conferenza di Dino Provenzal

In una piacevolissima, garbatissima, acutissima scorribanda attraverso la psico-fisiologia, abbiamo imparato i «misteri per cui...» (tale il titolo dell'annunziata conferenza) uno diventa per caso e rimane in eterno oratore.

Il prof. Dino Provenzal ha meravigliato il pubblico (che era proprio davvero numeroso e nello stesso tempo eletto) col fuoco di fila delle sue osservazioni argute e degli aneddoti spiritosi e spassosi; lo ha divertito con un brio — come dire per dirla con un aggettivo nuovo di zecca? — indiavolato. Ma nonostante la diabolica briosità del dire, l'amabile conferenziere ha parlato come un angelo, perchè impeccabili e signorili si snodavano i periodi in forme sempre nuove ed impreviste, con avvincendarsi indovinatissimo di cose serie e facete.

Il pubblico ascoltò commosso la rievocazione dell'orazione semplice e grande tenuta da Giuseppe Isnardi nei giorni di Caporetto; e sognò alla descrizione del teatro affollato di centinaia di bambini accorsi a udire le fiabe più belle. Un applauso interruppe la lettura dove fu ricordata la guerra; con altri prolungati applausi il pubblico volle mostrare che non s'era proprio annoiato, nemmeno per un minuto.

C' è tanto spirito scoppiettante in questa conferenza, che basterebbe per fare iniezioni di brio ad almeno 999 conferenze noiose. Così si potrebbe aspettare in santa pace la millesima divertente. (Non se la prendano, per carità, gli oratori: parlo di tutti fuorchè di quelli che si presentano ai soci della nostra Università Popolare. Capirete...: fra questi ci sono anch' io!).

Galeso.

Per gli artigiani del Friuli

La Segreteria provinciale della Federazione fascista Autonoma delle Comunità artigiane comunica:

Tutti gli Artigiani friulani, regolarmente iscritti alla Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d' Italia possono ottenere gratuitamente tutti i consigli, le spiegazioni e le informazioni che potessero loro occorrere sulle seguenti materie: costruzioni, estimo, agraria e legislazione.

Basterà che essi si rivolgano per iscritto, oppure personalmente al Capo Comunità Carpentieri del Friuli, geom. Giacomo Fattori, al suo domicilio in Udine via Fiume 26, tutti i giorni esclusi i festivi.

Si avvertono gli interessati che è necessario, per evitare confusioni aggiungere nelle domande il numero della tessera, e il proprio indirizzo ben chiaro.

Abbiamo il piacere di segnalare questa nuova attività, a quanti può interessare, plaudendo all' iniziativa di un nostro apprezzato concittadino il geometra Fattori Giacomo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Giusta ricompensa a fuochisti fedeli

Il «Ferroviere Fascista» pubblica il seguente cenno intitolato «Per alcuni fuochisti approvati nella sessione 1925»:

«Alcuni fuochisti, approvati nella sessione di esami dell' anno 1925, pur non partecipando agli scioperi, mai abbastanza deplorati, del Primo Maggio ed a quello puramente politico dell'agosto 1922, non essendo stati utilizzati per speciali circostanze, in funzioni superiori non trassero alcun beneficio dal loro atto di fedeltà compiuto anche in località nelle quali era tutt' altro che facile disobbedire agli ordini inconsulti e sfuggire alle truculenti minacce bolsceviche.

«In vista di ciò, la Segreteria Generale dell'Associazione si è interessata perchè i fuochisti che si trovano nelle accennate condizioni siano utilizzati, a preferenza di altri, della stessa sessione di esami 1925, nelle funzioni superiori ogni qual volta le esigenze di servizio lo richiedano.

«In proposito la Segreteria Generale ha avuto buoni affidamenti dalla Direzione Generale la quale, ne siamo sicuri, non mancherà di far sì che gli accennati fuochisti abbiano finalmente un particolare segno di riconoscenza per la prova disinteressata di disciplina e di attaccamento al servizio da loro dato in momenti in cui fare il proprio dovere costituiva già un atto di coraggio civile e di coscienza patria».

Abbiamo ritenuto opportuno di pubblicare quanto sopra augurando che i pochi, anzi i rari fuochisti che a Udine, nelle ore più gravi e sprezzanti del pericolo e delle rappresaglie, si sono prodigati e distinti, per alto e patriottico senso del dovere, nello scongiurare i pericoli della massa scioperante abbiano analogo compenso. Ci piace ricordare tra questi il camerata Giovanni Doria che, con pochissimi amici fedeli, ha saputo rintuzzare e tenere a bada la furia rossa, debellando ogni tentativo di sciopero e cooperando validamente affinchè i treni, sia pure in numero limitato, potessero prestar servizio per i più importanti ed urgenti bisogni della vita nazionale.

Il pregevole lavoro di un'artista concittadina

Abbiamo veduta esposta nell'elegante negozio Longega, in piazza Vittorio Emanuele una bellissima pergamena della quale ci piace di far rilevare il doppio valore: morale e artistico.

E' questo l'omaggio che Direttori e Maestri delle scuole del Comune vollero offrire al loro Capo, comm. prof. Luigi Pizzio, in occasione della consegna che gli venne fatta, da parte delle maggiori Autorità scolastiche, della Medaglia d'oro di primo grado, conferitagli per speciali benemerenze dal Ministero della P. I.

La pergamena è opera pregevole dell'artista concittadina prof. Teresina Bertoli. E fu, unicamente per dare agio al pubblico intelligente di apprezzare il geniale lavoro dell'artista, che il comm. Pizzio — del quale se è noto il valore è nota altresì la modestia — finì per cedere alle insistenze dei suoi Maestri consentendo che la pergamena fosse esposta.

Noi non possiamo che ringraziarlo di aver fatto uno strappo alla sua naturale ritrosia, perchè ci ha dato modo con questo di ammirare un lavoro geniale e finemente elaborato nella concezione; accuratissimo, e, possiamo ben dire, perfetto nella fattura. L'artista possiede il segreto della delicata fusione delle tinte, della morbidezza vaporosa delle luci, della miniata finezza del disegno, e riesce a fondere, con sapiente armonia, la dovizia dei simboli e dei bozzetti in un tutto omogeneo che rivela la sicurezza di mezzi, modernità e buon gusto.

L'omaggio degli offerenti sorge dal ricordo delle molteplici Istituzioni alle quali il comm. Pizzio ha dato vita o attività. Questo omaggio, chiuso in un medaglione artistico, si esplica con la dedica scritta su di un basamento a cui fa guardia Minerva, porgente il simbolo della Vittoria, mentre l' Infanzia beneficata adorna con lauri e rose la laude sorgente dal marmo, in caratteri di bronzo. Giovinetti avidi di sapere attingono alla fonte; in basso, fra i nomi dei Maestri, sorge l'edificio di via Dante: esso rappresenta la scuola elementare dove più direttamente si esplica l'attività dei maestri e del loro Capo. Intorno, altri bozzetti ricordano le Istituzioni di cui il comm. Pizzio fu fondatore o comunque benemerito: la scuola all'Aperto, la Colonia Elioterapica, l'Asilo M. Volpe che egli fece risorgere dopo la liberazione, l' Educatorio Scuola e Famiglia, di cui è benemerito Presidente, l'Asilo Op. Naz. Italia Redenta che il comm. contribuì a fondare nell'Alto Isonzo e nel Fella. Presso il nome «Luigi Pizzio» gli attributi conquistati per merito: la lira, fra lauro e querce, perchè Dottore in belle lettere e cultore di classici studi e i quattro ordini cavallereschi and' è insignito.

Chiudiamo questi brevi cenni con un plauso sincero alla geniale artista, e nei riguardi dell' illustre concittadino onorato, mentre ci compiacciamo che tanta estimazione e tanto affetto egli abbia saputo conquistare con la sua saggezza, con la sua bontà e con le sue opere, ci associamo di cuore all'augurio di prosperità, simboleggiato dai melograni che racchiudono il quadro.

O. N. Dopolavoro Sportivo
Gruppo atletico

Si avvertono tutti li interessati che desiderano iscriversi al gruppo Atletico del Dopolavoro Sportivo che la Segreteria presta servizio dalle ore 21 alle 22 tutti i giorni esclusi i festivi presso la sede del suddetto.

Si stanno facendo incoraggiamenti preparativi per l'anno sportivo atletico 1928 che vedrà un novello rifiorire di forze atletiche friulane.

Alta onorificenza ad un friulano

Il comm. Romolo Pavan Colonna di Treviso, venne nominato nel Militare Ordine di N. S. della Mercede, Commendatore con Placca o Titolo di S. M. de Aviles con nobiltà personale.

La suggestiva cerimonia di investitura ebbe luogo in questi giorni a Roma ove dall'Ordine stesso gli vennero offerte le ricchissime e sontuose insegne.

Al comm. Pavan Colonna, conosciutissimo anche nel Friuli, poichè nato a Latisana, esprimiamo le nostre vivissime congratulazioni.

Sindacato provinciale fascista dei Farmacisti

Venerdì 10 febbraio si è riunito il Direttorio del Sindacato Provinciale fascista farmacisti. Il Segretario provinciale Boari ha fatto una elaborata relazione delle pratiche svolte, dopo la riconferma e riguardanti la vendita abusiva dei medicinali, la fornitura ai poveri dei Comuni della provincia e agli Ospedali e le misure disciplinari della Commissione di Vigilanza — ha riconosciuta la necessità di compilare un elenco degli oggetti di gomma e articoli sanitari, più in uso, affine di disciplinare i prezzi di vendita al pubblico — ha proposto l'invio mensile di una circolare con le variazioni delle specialità medicinali.

Il Direttorio, approvato unanimemente l'azione svolta dal Segretario provinciale, si è recato dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale al quale ha fatto presente l'opportunità di richiedere a tutti gli iscritti nell'Albo la quota d'abbonamento alla «Farmacia» Bollettino ufficiale del Sindacato Farmacisti, in attesa di quanto deliberato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, in merito ad uno schema di decreto-Legge, concernente il coordinamento della Legge sugli Ordini dei Sanitari con la Legge per la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro.

Il bollettino del dopolavoro

L'Ufficio Stampa della eDlegazione Provinciale del Dopolavoro comunica:

E' uscito il numero 3 del Bollettino del Dopolavoro Friulano pubblicazione quindicinale di informazione e di cultura varia. L'interessante pubblicazione composta in 32 pagine reca in questo numero il seguente sommario:

Il Pensiero della Stampa estera sul Fascismo — Le impressioni di un giornalista inglese sul Duce — Lettere ducali per l'assedio di Osoppo nel 1514 del prof. F. D. Ragni — Ricordando il conquistatore del Monte Nero dello Storiografo Verde — Gli Episodi del 3 novembre 1918 del ten. Cornaggia — Letteratura, storia e folclore: Le tradizioni musicali delle villotte di Adriano Lualdi — Ciacaris: Nuje de L' uom del fiero aspetto — La scunsulte di E. Nardini — Soreli sot il nul, commedie in un at di Costantino Smaniotto — Per una biblioteca fascista di cultura: proposte — Attività nella provincia: Campolongo del Friuli e la sua attività filodrammatica — Un bel repertorio — Cronaca filodrammatica e l'assemblea generale della compagnia «Città di Udine» — Sport e comunicazioni — Cronache letterario ed artistiche: Università Popolare — La riunione costitutiva della sezione degli Amici del Libro — La biblioteca circolante per i piccoli industriali — Un concorso di fotografie del Veneto e della Venezia Giulia — Stagione d'opera — Per la storia del Friuli — illustri noti ed ignoti — L'Annuario del R. Istituto Tecnico — Il nuovo vocabolario friulano di G. A. Pirona — La famee furlane di Buenos Ayres — Musica Classica — Le attività del Dopolavoro.

Cerchioni delle ruote

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare indirizzata da S. E. il R. Prefetto ai Municipii della Provincia in data 28 gennaio u. s. n. 3039 (pubblicata nel Bollettino Atti Ufficiali del 2 corrente mese n. 5).

«Com'è noto per effetto dell'art. 2 del R. Decreto 4 agosto 1924 n. 1438, gia col 31 dicembre 1926 è scaduto il termine di tolleranza consentito per l'uso dei cerchioni punzonati, aventi dimensioni inferiori a quelle prescritte dall'art. 17 del R. D. 31 dicembre 1923 n. 3043, ed anche l'esenzione eccezionale dei carri agricoli da tali norme veniva a cessare col 1.o gennaio 1928.

Ora S. E. il Capo del Governo esige che la legge sia applicata con ogni severità, non essendo ammissibile che il Governo intraprenda uno sforzo eccezionale per sistemare le strade, mentre restano immutati i veicoli che le rovinano.

Richiamo la particolare attenzione delle SS. LL. su quanto sopra, con preghiera di assicurarsi personalmente, che sia data ferma e completa esecuzione alle disposizioni di S. E. il Capo del Governo».

Per gli agenti e commessi di negozio

Il Segretario del Sindacato comunica a tutti gli agenti e commessi di negozio che le tessere prenotate trovansi pronte e che nelle ore d'Ufficio potranno essere ritirate.

Si rinnova pertanto l'invito a tutti gli agenti, commessi e commesse di negozio, di passare nella Sede sociale, via Odorico da Pordenone n. 1, per regolarizzare la loro posizione sindacale che dovrà avvenire entro il corrente mese di febbraio.

L'Ufficio è aperto tutte le sere dalle ore 20.30 alle 21.

Beneficenza all'Ospizio Cronici

L'egregio signor Carlo Mattiussi l'apprezzato artista concittadino in seguito al risultato di una scommessa con un altrettanto noto fotografo, ha erogato L. 10 a favore dell'Ospizio Cronici.

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Lorenzo Laurenti, i signor Toni Totis, di Martignacco, ha offerto L. 10 alla Casa di Ricovero.

* * *

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del rag. Mario Castagnoli: Antonio Madrassi L. 10, Famiglia Tosolini L. 10, Carolina Rizzani-Marero L. 20 — Per onorare la memoria di Lorenzo Laurenti: Missio Beppino L. 10, Pietro Magistris L. 5.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 18 m. c. rimarranno aperte, con orario continuato dalle 8 alle 20, le farmacie Filipuzzi, via del Monte — Francescutti, via Prachiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via De Rubeis, subburbio Cussignacco.

Cronaca del Carnevale

Il brillante esito del "Veglionissimo Studenti"

Il Teatro «Puccini» stanotte non esisteva. Al suo posto appariva, sfolgorante di luci varie e di colori, un tempio indiano nel quale gentilissime dame e vivaci cavalieri intrecciavano le danze.

L'addobbo, originale e indovinatissimo, trova, a traverso il geniale ideatore architetto co. Franco Caratti e i suoi collaboratori, una attuazione meravigliosa. Tra una profusione di drappi, di festoni, di candelabri e di baldacchini, azzurri Budda, incorniciati da aurei turbanti, erano collocati lungo il primo ordine di palchi e strani leopardi, dagli occhi di fiamma, lungo il secondo. Ciò armonicamente fuso con il rimanente addobbo. Ori e colori anche nella cupola della sala, ove miriadi di lampadine facevano piovere dall'alto fasci di luce. Dalla platea si saliva al palcoscenico, trasformato in un ambiente fantastico adorno di simboli indiani, di vasi giganteschi e di palme. Sul fondo, tra cielo turchino e stelle brillanti, l'orchestra diretta dal prof. Aru svolse uno scelto repertorio di ballabili.

Prima del tocco la Giuria, dopo diligente e acuto esame dei gruppi e delle maschere isolate, intervenute numerosissime in ricchi ed eleganti costumi, ha proceduto così all'assegnazione dei magnifici premi di cui abbiamo già pubblicato l'elenco:

Maschere isolate — 1. Premio: Sultana; 2. Russa 3. Baiadera.

Gruppi — 1. Premio: Messicane; 2. Indiani rossi; 3. Indiani bianchi.

L'assegnazione dei premi ha incontrato le più vive approvazioni per la felice scelta.

Nell'intervallo, tra il tocco e le due, le eleganti coppie si sono sparse nei Ristoranti del centro. Alla ripresa l'animazione e il brio aumentarono protraendosi fino all'alba.

Per la superba riuscita della festa, riservandoci maggiori dettagli, un elogio vivissimo al Comitato organizzatore così degnamente presieduto dal conte Raimondo de Puppi.

La veglia di questa sera al Puccini

Stasera al Teatro «Puccini» si svolgerà la sesta veglia domenicale. Per gentile concessione del Comitato rimarrà l'addobbo magnifico di stanotte.

Anche nei Circoli e nei Clubs cittadini e nelle sale popolari si ballerà come il solito.

Grande Ballo Sport

E' imminente la data fatidica del grande «Ballo Sport», indetto dalla A. S. U. nella Palestra sociale che si sta trasformando in una fantasmagorica sala ricca di luci, con comodi palchi ed artistici addobbi cui si sta prodigando con lena sempre nuova l'amico Looke.

Il maestro Marcotti è addirittura scomparso dalla circolazione: si vocifera che sta provando ed affiatando il suo poderoso complesso orchestrale per battere tutti i precedenti records in fatto di musica ballabile.

Ricchissimi sono i premi, parte dei quali sono esposti nella vetrina della Ditta Longega, che apposita Giuria assegnerà alla miglior maschera ed al miglior gruppo di maschere, e desterà certamente una appassionata gara fra gli intervenuti la proclamazione della reginetta dello Sport per il 1928.

Il servizio di ristorante sarà disimpegnato con la solita signorilità dal signor Beltrame dell'Albergo «Italia», nei locali annessi alla Palestra a cui si accederà dalla via Pio Pischiutta, ex via del Ginnasio.

Facilitazioni ai Combattenti per il Veglionissimo Azzurro

Per i Combattenti inscritti regolarmente alla Sezione di Udine ed in possesso della tessera sociale 1928 viene accordata una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso per il «Veglionissimo Azzurro».

Presso la sede della Sezione Combattenti — Piazzale XXVI Luglio — sono in vendita, sino alle ore 12 di sabato 18 corrente, tali biglietti.

Stato Civile

dell'11 febbraio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Agatini Giovanni meccanico con Aloisio Norma filatrice.

Matrimoni

Novelli Giovanni agricoltore con Vidussi Maria casalinga — Cossio Luigi meccanico con Fiori Maria sarta.

Morti

Scagnetti Caterina in Iacob fu Pietro di anni 80 casalinga — Polo Chiara Giulia di Tito di anni 2 — Locatelli Anna vedova Marini fu Lorenzo di anni 83 ricoverata. — Totale N. 3.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Quattro assoluzioni

Sono stati citati per ieri dinanzi ai Giudici del Tribunale: Pietro Susanna di Pietro, di anni 25, da Casarsa, residente a Valvasone; Ernesto Veronese di Carlo, di anni 21, da Arzene, residente a S. Vito al Tagliamento; Ottorino Bortolotti di Luigi, di anni 24, da Bologna, residente a Valvasone; e Luigi Castellarin fu Giovanni, di anni 24, da Valvasone.

Sono comparsi due soli imputati e cioè Veronese Ernesto e Luigi Castellarin, difesi dagli avvocati Sartori e Respina.

Secondo l'atto di imputazione tutti quattro devono rispondere:

Di sequestro di persona per avere in correità fra loro la sera dell'11 novembre 1926 in Valvasone privato illecitamente della libertà personale Pittaro Mattia, Pittaro Giovanni, Dell'Anna Anselma, Avoledo Natale e Nocente Vincenzo, sotto il pretesto che costoro avessero tenuto un contegno antinazionale, costringendoli a salire in automobile e trasportandoli alla Caserma dei Reali Carabinieri di Casarsa.

I primi tre devono rispondere anche dello stesso delitto commesso nello stesso modo e nelle stesse circostanze di tempo in Arzene in danno dei fratelli Bortoluzzi Francesco e Antonio.

I due imputati presenti ammettono il fatto, ma asseriscono di non avere adoperato alcuna forma di violenza.

In base alle risultanze processuali, il Tribunale pronuncia sentenza di assoluzione nei confronti dei quattro imputati per insufficenza di prove.

L'asino e la tasca tagliata

Giuseppe Comini si recò tempo fa a Conegliano a comperare un asino e in quella occasione si trovò insieme a Pietro Polo fu Giuseppe di anni 68, da Tricesimo.

Dopo avere fatto, alla sera, una lunga sosta all'osteria, il Comini si accorse che qualcuno lo aveva derubato dell'orologio con catena e del portamonete contenente L. 3.80.

— Ma, signor presidente — dice il danneggiato — si era tutti e due ubbriachi. Io mi son visto tagliata la tasca proprio dalla parte ov'era seduto il Polo !....

Ciò però non basta e il Tribunale assolve il Polo per insufficenza di prove.

Difensore: avv. Emilio Driussi.

Concorso nazionale Filodrammatico indetto dall'O. N. D.

ROMA, 11.

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Nel prossimo mese di maggio in occasione delle feste centenarie avrà luogo in Torino, al eTatro Rossini il terzo Concorso Nazionale Filodrammatico. Per assicurare al suddetto concorso la più larga partecipazione dei complessi Filodrammatici dell'O. N. D., sono stati messi in pallio premi in denaro per un complesso di L. 28.000, oltre i premi in medaglie e oggetti artistici. Ogni Filodrammatica dovrà rappresentare due lavori di autori italiani scelti dalla Commissione centrale dell'O. N. D. in un elenco di 10 che ciascuna compagnia concorrente dovrà far pervenire non oltre il 15 marzo prossimo unitamente alla domanda di iscrizione al concorso.

Potranno partecipare le Filodrammatiche che hanno almeno sei mesi di vita e siano aderenti all'O. N. D. Poichè l'allestimento scenico deve avere nel risveglio del movimento filodrammatico importanza sempre maggiore sono stati istituiti anche premi in denaro per le migliori messe in scena. Per maggiori informazioni schiarimenti e per le richieste del bando-regolamento le Filodrammatiche si possono rivolgere alla Direzione centrale dell'O. N. D.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	TRIESTE 11	MILANO 10	MILANO 11
Rend. 3.50 %	74.25	74.25	74.—	74.45
Consol. 5 %	84.40	84.50	84.25	84.10
Prest. Littor.	84.20	84.10	84.30	84.15
Obbl. Venezie	74.60	74.60	—.—	—.—
Francia	74.25	74.30	74.20	74.24
Svizzera	363.50	363.70	363.25	363.27
Londra	92.05	92.10	92.04	92.04
New York	18.87	18.86	18.88	18.87
Berlino	451.—	451.—	450.75	450.50
Vienna	266.—	266.25	266.50	266.50
Romania	11.60	11.60	11.65	11.65
Belgio	263.—	263.—	263.—	263.—
Spagna	321.—	321.—	321.—	322.—
Praga	56.05	56.05	56.10	56.—
Ungheria	330.50	330.50	331.—	330.—
Albania	363.50	363.50	363.50	364.—
Jugoslavia	33.25	33.26	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 136 a 146 — Granoturco giallo da L. 87 a 90 — Granoturco bianco da L. 85 a 88 — Cinquantino da L. 85 a 87 — Sorgorosso da L. 40 a 47 — Segala da L. 104 a 112 — Avena da L. 108 a 114 — Orzo da pilare da L. 110 a L. 115.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 170 a 250 — Spinace da L. 150 a 170 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 80 a L. 230 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 100 a 150 — Mandarini da L. 150 a 220.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindie da L. 8 a 8.50 — Capponi da L. 9 a 9.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 13: Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Udine, Nimis.

Martedì 14: Amaro, Prata di Pordenone, Fagagna, Pasiano di Pordenone, Udine, Chiusaforte, Clauzetto.

Mercoledì 15: Latisana, S. Daniele del Friuli, Pozzuolo del Friuli.

Giovedì 16: Sacile, Udine, Fagagna.

Venerdì 17: Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 18: Manzano, Pordenone, Gemona.

I numeri del lotto

Estrazione dell'11 febbraio 1928

VENEZIA	54	39	32	35	33
BARI	34	72	67	24	46
FIRENZE	19	53	80	20	4
MILANO	17	59	14	20	33
NAPOLI	41	83	55	64	16
PALERMO	29	48	61	81	93
ROMA	20	53	85	17	86
TORINO	38	84	66	74	35

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa ore 6.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale. 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.23 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 19 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile